

Accademia Urbense 2016: un anno ricco di soddisfazioni

di Giacomo Gastaldo

Proseguono le consuete attività di ricerca e pubblicazione dell'Accademia Urbense in collaborazione con altri Enti, Soci ed Associazioni similari.

Attività supportata anche da un programma di eventi più avanti elencati.

Biblioteca sociale e Archivio storico.

Periodici

Durante l'anno è continuato il rioridino e la sistemazione delle riviste, pubblicate da Associazioni Culturali e Biblioteche, che sono entrate a fare parte della Biblioteca Sociale. Attività svolta sempre con immutata passione dalle Archiviste e Bibliotecarie Ins. Margherita Oddicino Cardona e Ins. Rosanna Pesce Pola.

Le testate, i giornali e le riviste disponibili risultano essere: n° 208

Volimi e Documenti

E'proseguita l'attività di catalogazione di nuovi volumi e di alcuni documenti recentemente acquisiti dalla Biblioteca Sociale e dall'Archivio Storico. Le nuove acquisizioni sono state n° 150.

Inoltre è continuata la catalogazione di manoscritti, documenti e pubblicazioni (talune risalenti ai secoli scorsi) riguardanti l'Ovadese. Materiale raccolto in alcuni decenni da Paolo Bavazzano, che oggi assomma a 2.344 documenti.

Schede d'archivio

Sono state stampate, catalogate e archiviate circa N° 770 schede.

Donazioni

Il Sindaco Emerito di Ovada, Lorenzo Bottero, ha donato la sua raccolta di articoli pubblicati da giornalisti e pubblicisti locali riferiti ad avvenimenti verificatisi nell'Ovadese negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale. Per garantirne la conservazione, l'Accademia Urbense ne ha iniziato la digitalizzazione.

La Signora Serafina Versino, appassionata pittrice, ha donato un quadro, dedicato allo storico portone di accesso alla sede dell'Accademia Urbense, che è entrato a fare parte della Quadreria del Sodalizio.

Il nostro Consigliere Enrico Ottonello Lomellini di Tabarca ha donato inoltre il



volume di Stefano Vallacca, "Memorie dell'Isola di Tabarca in Africa", copia anastatica di un prezioso documento del XVIII secolo conservato presso la Biblioteca Reale di Torino.

Mostre - Convegni – Conferenze – Rievocazioni

Mostra: *Ovada e il suo discreto fascino della sua veste invernale*

Grazie all'intensa attività del critico d'arte Ermanno Luzzani, è stato avviato un programma culturale dedicato alla città di Ovada ed al suo paesaggio visti nel contesto della sua veste invernale. Numerosi i soggetti realizzati ad acquerelli e tecniche ad acqua del maestro Ermanno Luzzani e dei suoi allievi che hanno organizzato una Mostra, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ovada presso la Loggia di San Sebastiano nel periodo prenatalizio. Contestualmente, oltre alla proiezione di un filmato, curato dall'Accademia Urbense, con fotografie di maestri ovadesi del Novecento, Leo Pola e Renato Gastaldo, dedicate al medesimo tema, il 17 Dicembre, Ermanno Luzzani e Paolo Bavazzano hanno tenuto una conferenza seguita da un nutrito numero di persone interessate dal tema "La Neve nell'Arte", la logistica ed organizzazione della manifestazione è stata di Giacomo Gastaldo.

L'intero ricavato della vendita delle opere in mostra è stato interamente devoluto in beneficenza all'Associazione "Vela".

Conferenze e naturalistiche.

Nella Primavera del 2016 il noto Botanico e Geologo Prof. Renzo Incami-

nato, Consigliere dell'Accademia Urbense, ha tenuto una serie di conferenze che hanno suscitato l'interesse di un folto pubblico di appassionati che seguono i corsi divulgativi di questo bravissimo e appassionato naturalista:

Particolarità naturalistiche del Monte Colma (Museo Paleontologico Maini);

Il paesaggio delle Colline ovadesi (Salone Coop);

Escursione al Monte Le Ciazze.

Conferenze Artistiche

Il critico d'arte Ermanno Luzzani, con l'Accademia Urbense e Coop Liguria, ha tenuto un ciclo di conferenze che ha richiamato l'attenzione di molti cultori presso la "Sala d'Incontro" Coop di Ovada:

- *Hayez ed il suo tempo;*

- *Talenti al femminile nell'Arte dei secoli* (11 marzo 2016 - nell'ambito della settimana dedicata alla "Festa della Donna");- *La Scapigliatura ed il suo tempo* (6 e 20 Maggio 2016).

Rievocazioni

Sabato 26 Novembre 2016, l'antico castello di Ovada, baluardo di confine della Repubblica di Genova, è stato ricordato con una rievocazione storica promossa dall'Accademia Urbense e patrocinata dal Comune di Ovada e dal Municipio di Genova Ponente. In tale occasione è stata inaugurata una lapide commemorativa dell'avvenimento verificatosi nel 1689 che vide come protagonista il Capitano di Ovada Raffaele Lomellini. Alla sfilata inaugurale hanno partecipato la Pro Loco di Pegli, la Pro Loco di Carloforte, il Gruppo Storico "Lomellini" di Pegli e il Gruppo Storico "Fratelli d'Arme", intervenuti grazie all'interessamento del nostro Consigliere Enrico Ottonello Lomellini di Tabarca, discendente del Capitano.

Pubblicazioni realizzate o pianificate nell'anno 2016

Rivista Culturale "URBS - Silva et Flumen -" 2016 - XXX anno di pubblicazione e diffusione presso Soci, Biblioteche di Sodalizi, Biblioteche Civiche, Biblioteche Scolastiche e Biblioteche Universitarie.

Alla pag. precedente, in basso un momento dell'inaugurazione della lapide che ricorda l'evento storico in merito possiamo assicurare i Silvanesi gli uomini di Botta Adorno erano più di seicento ma venivano da tutti i feudi della famiglia che erano numerosi nel Pavese

Per onorare la figura dell'illustre studioso l'Accademia Urbense ha pubblicato il suo ultimo lavoro: ROMEO PAVONI, *Bizantini e Longobardi in territorio dell'odierno Piemonte. Temi e problemi*, Supplemento al N° 2 di "URBS - Silva et Flumen" - Giugno 2016.

Franco Paolo Olivieri, *Guida di Rocca Grimalda*, in stampa.

Volumi in corso di preparazione

Paola Toniolo, *La Confraternita dell'Annunziata*.

Alessandro Laguzzi, *Guida di Castello d'Orba*.

Concludo con un ringraziamento al nostro segretario generale Pier Giorgio Fassino, al nostro grafico Giuliano Alloisio a cui dobbiamo i disegni delle belle tessere del sodalizio dell'Accademia, al Consigliere ing. Bruno Tassistro, che ci aiuta in campo fiscale ed informatico, Un grazie riconoscente ai nostri Soci che ci sostengono con il loro contributo economico del "5 %", ai nostri Soci che aderiscono anche dal Belgio con la dottoressa Julinne Malengreau Martes e la professoressa Francesca La Grutta da Marsala, ai nostri Sponsor, agli Enti locali dell'Ovadese, in particolare al Comune di Ovada.

A fine anno la Dott.ssa Paola Piana Toniolo è stata insignita con l'Ancora d'argento quale Ovadese dell'anno un riconoscimento che viene a premiare una lunga e intensa attività a favore della cultura. A Lei i complimenti dei soci del nostro sodalizio



Recensioni

ROBERTO BENSO, *Gavi - CONFRATERNITA e ORATORIO della SS. TRINITA'* -, Ediz. Confraternita della SS. Trinità - Gavi - 2014 - pagine 429 -

Il saggista e scrittore Roberto Benso, docente all'Unitre di Novi Ligure e a quel tempo Direttore della rivista "In Novitate", ha dato alle stampe questa corposa ricostruzione della storia dell'antica Confraternita e Oratorio della SS. Trinità in Gavi; Comunità che affonda le sue radici nel preesistente organismo dei Terziari di S. Francesco da Paola, presente già prima del 1582, che attorno al 1601/1602 assume il nuovo aspetto religioso-laicale e, nel 1609, ottiene l'aggregazione all'Arciconfraternita della SS. Trinità di Roma.

Quindi l'Autore ne segue il progressivo sviluppo nel corso della vita ormai secolare: il trasferimento della sede liturgica dall'antica Cappelletta rurale al centro abitato; la costruzione del nuovo oratorio nella prima metà del Seicento; l'incremento delle proprietà immobiliari frutto di numerose disposizioni testamentarie e donazioni; la progressiva alienazione del patrimonio immobiliare; il continuo apporto di oggetti di culto e di opere d'arte (paramenti liturgici, dipinti, ebanisteria, statue); l'aumento del numero dei Confratelli. A questo ampio panorama si aggiunge la parte dedicata alla vasta raccolta di reperti di indubbio valore storico come ordinanze della Repubblica di Genova, decreti vescovili o bolle papali.

Coronano questi argomenti, di per sé già assai validi, l'approfondimento dell'importante funzione sociale svolta dalla Confraternita nei secoli passati e le vicende storiche che ne hanno fatto da contorno.

L'opera, nel suo complesso, si fonda su venti capitoli di cui si riportano integralmente i titoli per fare meglio comprendere come l'Autore abbia dipanato le sue ricerche:

- I - Origini tra mito e storia; II - Gli albori della Confraternita; III - Trasferimento in città; IV - Il "Monte del Grano"; V - Confratelli, consorelle e benefattori; VI - Per res et per loca; VII - L'obolo ai pellegrini; VIII - Uno sviluppo annunciato; IX - Il nuovo campanile; X - Organizzazione interna e inframmettenza esterne; XI - Dall'ancien Régime alla Rivoluzione; XII - Le opere e i giorni; XIII - Progetti ed eventi; XIV - La statua processionale della SS. Trinità; XV - Dal patrimonio immobiliare agli investimenti finanziari; XVI - Un secolo al

confine; XVII - Agli albori del Novecento; XVIII - Consonanze e dissonanze; XIX - Tra la pace e la guerra; XX - Una storia che non finisce.



L'opera, degna di assurgere a fondamentale punto di riferimento per la storia secolare di questa benemerita Confraternita, è completata da due appendici: Elenco dei Priori e Sottopriori; Monete pesi e misure di Genova in uso a Gavi dal XVII Secolo al 1849.

Ovviamente non mancano le importanti citazioni delle fonti archivistiche e bibliografiche ed i vari indici dei nomi, delle località e delle cose notevoli, delle illustrazioni e l'indice generale.

Impreziosiscono la pubblicazione le numerosissime annotazioni (spesso esaustive e preziosi capisaldi per futuri ricercatori - quasi un'opera nell'opera-) mentre un piacevole corollario è costituito da un inserto a colori dal titolo emblematico: I "Rossi" .

(edoardo bertonasso)

EMILIO FARINETTI, *Il mio diario di guerra, con un saggio introduttivo di Federico Croci* - Impressioni Grafiche - Acqui Terme - Luglio 2016 - pp. 250 - brossura -

Un nuovo tassello si è aggiunto alla numerose opere rievocative del Centenario della Grande Guerra. In questo caso, l'Autore è uno scrupoloso sergente dei Bersaglieri la cui famiglia non è nuova nel novero militare di questo borgo.

Infatti, tra i cittadini di Orsara che venivano iscritti negli *Etats des conscrits*, secondo le norme imposte nei nuovi ter-